

Il deputato Rogadeo, costretto ad allontanarsi da Firenze per urgenti affari, chiede un congedo di dieci giorni.

Il deputato Molinari, chiamato a Milano da urgenti affari domestici, domanda un congedo di otto giorni.

Il deputato Greco Antonio scrive che, durando tuttora la sua malattia, chiede un altro congedo di quindici giorni.

Il deputato Morini scrive che, trattenuto in letto da un'indisposizione, è impedito dall'intervenire alla Camera. Non chiede però un congedo. Io propongo che gli venga accordato il congedo di giorni otto.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Resteranno aperte le urne per i signori deputati che non hanno ancora votato.

Metto ai voti il processo verbale della seduta antecedente.

(È approvato.)

L'ordine del giorno reca la votazione per la nomina di un commissario presso l'amministrazione della Cassa militare.

(Segue la deposizione delle schede nell'urna.)

#### PRESENTAZIONE DI RELAZIONI E DI SCHEMI DI LEGGE.

**TORRIGIANI, relatore.** Ho l'onore di presentare la relazione della Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per l'ordinamento del servizio semaforico sul litorale d'Italia. (V. *Stampato*, n° 102-A)

**FARINI, relatore.** A nome della Commissione generale del bilancio, ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul bilancio della guerra per l'anno 1868. (V. *Stampato*, n° 128-C)

**PRESIDENTE.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

(Il deputato Cavallini presta giuramento.)

L'onorevole ministro per le finanze ha facoltà di parlare per una comunicazione del Governo.

**CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze.** Ho l'onore di presentare alla Camera i seguenti progetti di legge:

1° Per la ripristinazione delle pensioni e dei sussidi accordati dal Governo provvisorio di Venezia negli anni 1848 e 1849 a vedove ed a figli di cittadini periti in difesa della patria; (V. *Stampato*, n° 153)

2° Per la coltivazione del tabacco in Sicilia; (Vedi *Stampato*, n° 154)

3° Per la modificazione dei dazi d'esportazione delle pelli e d'importazione dei pesci; (V. *Stampato*, n° 155)

4° Per l'aggiunta di lire 15,000 al bilancio della spesa pel 1868 del Ministero delle finanze per l'assegno da corrispondersi alle Case pie di Livorno; (Vedi *Stampato*, n° 128-quinquies)

5° Per la cessione ai comuni dei dazi sui pesi pubblici. (V. *Stampato*, n° 156)

**PRESIDENTE.** Si dà atto al signor ministro delle fi-

nanze della presentazione di questi disegni di legge, i quali saranno stampati e distribuiti.

**CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze.** Relativamente al disegno di legge sulla coltivazione del tabacco in Sicilia, sarebbe urgente di adottare qualche provvedimento.

Parmi che sarebbe opportuno di mandarlo alla Commissione d'inchiesta che l'ha provocato, e quindi, se non v'è opposizione, chiederei che le fosse trasmesso. Però a tal uopo mi rimetto alla saviezza della Camera.

**PRESIDENTE.** Onorevole ministro delle finanze propone alla Camera che il disegno di legge relativo alla coltivazione dei tabacchi in Sicilia sia direttamente inviato alla Commissione d'inchiesta la quale fu nominata dalla Camera per esaminare le condizioni dell'isola di Sicilia.

Se non vi sono osservazioni in contrario questa proposta s'intenderà adottata.

(È adottato.)

#### DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER L'AUTORIZZAZIONE DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DURANTE IL MESE DI FEBBRAIO 1868.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per l'autorizzazione provvisoria del bilancio dello Stato sino a tutto il successivo mese di febbraio. (V. *Stampato*, n° 150)

Do lettura del progetto di legge:

« Art. . . Sino a tutto febbraio 1868 il Governo del Re riscuterà, secondo le leggi in vigore, le tasse e le imposte di ogni genere, comprese quelle che furono sancite sino a tutto l'anno 1867, l'effetto delle quali sarà esteso anche alle provincie della Venezia e di Mantova, e sarà entrare nelle casse dello Stato le somme e i proventi che gli sono dovuti.

« Eso è pure autorizzato a far pagare le spese ordinarie dello Stato e le spese straordinarie, che non ammettono dilazione, e quelle che dipendono da leggi e da obbligazioni anteriori, conformandosi alle previsioni fatte nel progetto del bilancio per il 1868 e nella relativa appendice, presentato al Parlamento, e contenutosi nella misura delle spese ivi stabilite. »

« Art. 2. È continuata al Ministero delle finanze la facoltà di emettere buoni del tesoro secondo le norme in vigore.

La somma dei buoni del tesoro in circolazione per conto dello Stato non potrà eccedere i 250 milioni di lire. »

La discussione generale è aperta.

Il deputato Mellana ha facoltà di parlare.

**MELLANA.** Nessuno deve in alcun modo commoversi e io sorgo a parlare: nessuno si attenda oggi una lotta politica; i banchi dell'una parte e dell'altra poco popolati indicano che ora non vi sarà politico conflitto.